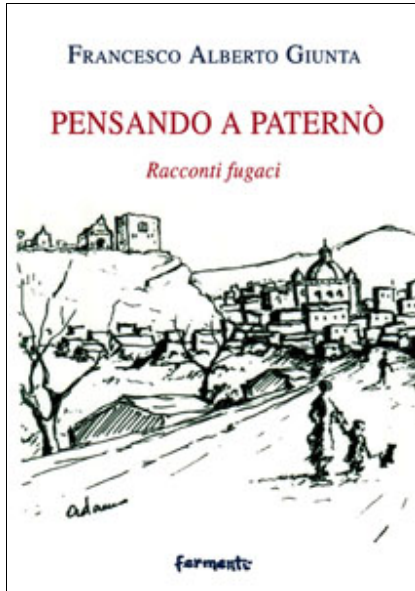




Roma
e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



PENSANDO A PATERNÒ **Racconti fugaci**

di Francesco Alberto Giunta

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

Giugno 2012

pp. 56 - € 10,00
(13 cm x 20 cm)

In copertina: *La collina di Paternò, 1986,*
serigrafia del disegno di Adamo Impallomeni.

ISBN 978-88-97171-22-5

Genere: narrativa

PENSANDO A PATERNÒ - Racconti fugaci

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi, pur sentendosi cittadino del mondo, ama un piccolo lembo che gli serve per andare alla ricerca della conoscenza e del sapere.

Per chi ama mescolare il vecchio e il nuovo, ritenuto un eterno presente della vitalità dei ricordi che animano l'esistenza.

Per chi ama il paese natale come fonte di autentiche presenze.

L'autore:

Francesco Alberto Giunta, siciliano "d.o.c", viaggiatore fuori dalla valigia, giornalista, narratore, saggista e poeta del "semplice" e dell'"umile", che ha indagato su alcuni grandi problemi socio-storici della nostra Patria privilegiando, tuttavia nella scrittura, il filone delle religioni e delle filosofie che si intersecano per farne risaltare l'anima, ha pubblicato una ventina di libri tra raccolte di poesia, anche in lingua francese, racconti, saggi, romanzi e saggi, dove l'elemento predominante è il dato autobiografico, e in cui egli scrive che si tratta di romanzi d'idee, come nel caso della trilogia *A Lipari un giorno. Avvenne; Il posto delle pietre e Karin è tra noi*. Inoltre, ha dato alle stampe tre corposi saggi riguardanti i suoi incontri con letterati, scrittori e poeti di ogni continente e riferendo su alcuni salienti viaggi ritenuti socialmente "straordinari" i cui titoli sono: *Atupertu - Journal di luoghi, persone, vagabondaggi letterari, Solitaire - viaggio "clandestino" nell'infinito letterario e umano del '900 e Odisseus - Il secolo breve. Conoscenze e solitudine..*

Dalla quarta di copertina:

L'autore Francesco Alberto Giunta ritorna spesso a Paternò dove ricarica i suoi polmoni col *“profumo della zagara d'aranci”*, trasformandosi in un fiume in piena o in un vulcano in eruzione, dai cui lapilli nasce un *“bouquet”* di emozionanti eventi vissuti tra gli anni '40 e '50.

Un tuffo nel passato. Nostalgici *“acquerelli letterari”*. Una camera della memoria da cui vengono fuori *“flashback”* della sua giovinezza a Paternò, con i colori della Sicilia e di un sole, i cui raggi esprimono la luce di una gioia di vivere, che riesce ad esplodere ed a riaffiorare dalle profonde ferite lasciate dai bombardamenti nella triste estate del '43.